

## DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER L'ESERCIZIO 2003

### 1. RISORSE

La previsione delle rendite da destinare all'attività istituzionale per il 2003 è fatta sulla base dei risultati conseguiti al 31 ottobre 2002, in sede cioè di pre-consuntivo:

DISPONIBILITÀ PER LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI <i>in milioni di euro</i>	
<i>Totale Fondi per Attività istituzionali</i>	134,38
<i>Accantonamento al Fondo stabilizzazione erogazioni</i>	20,00
<i>Restano al Fondo per le erogazioni nei settori nel 2003</i>	114,38

Il Fondo stabilizzazione erogazioni contribuisce ad assicurare stabilità nel tempo al flusso delle rendite.

L'esercizio 2003 è interessato dalle seguenti quote di impegni pluriennali assunti:

IMPEGNI PLURIENNALI – QUOTE A CARICO DEL 2003	
Beneficiari	Importi
<i>Comune Verona Caserma Passalacqua per campus universitario</i>	26.236.010,00
<i>Consorzio studi universitari Vicenza – Sede Università</i>	3.000.000,00
<i>Ist. Civici Servizi Sociali ICISS, VR - Verona solidale</i>	1.550.000,00
<i>Università di Verona - Borse di dottorato</i>	399.343,84
<i>Università di Ancona - Borse di dottorato</i>	99.850,40
<i>Provincia di Vicenza - Rata mutuo per sede universitaria</i>	156.000,00
<b>Totale</b>	<b>31.441.204,24</b>

Ad esse si farà fronte, come previsto, con le disponibilità assegnate allo stesso esercizio e espresse dal Fondo per le erogazioni nei settori nel 2003. Dopo l'imputazione delle quote suddette la disponibilità del Fondo per nuovi impegni da assumere nel 2003 è pari a euro 82,94 milioni.

FONDO EROGAZIONI DOPO L'IMPUTAZIONE A CONTO ECONOMICO DELLE QUOTE DEI PROGETTI PLURIENNALI PREVISTE PER IL 2003 <i>in milioni di euro</i>	
<i>Fondo per le erogazioni nei settori</i>	114,38
<b>meno</b> <i>Quota 2003 impegni pluriennali</i>	- 31,44
<i>Fondo per le erogazioni nei settori (disponibilità residua)</i>	82,94

### 2. DETERMINAZIONE DEI SETTORI DI INTERVENTO

I settori di intervento sono:

1. salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
2. educazione istruzione e formazione;
3. arte, attività e beni culturali;
4. assistenza anziani;
5. volontariato, filantropia e beneficenza;
6. ricerca scientifica e tecnologica.

Nell'ambito dei settori suddetti, questo documento programmatico destina risorse sia per fronteggiare progetti il cui impegno è definito e posto a carico per la sua interezza nel 2003, sia progetti di maggiore dimensione economica che si articoleranno in un arco pluriennale.

### 3. DESTINAZIONE DEL FONDO EROGAZIONI AI SINGOLI SETTORI

La disponibilità residua è così ripartita tra i sopra indicati settori:

( *in milioni di euro* )

DISPONIBILITÀ RESIDUA DEL FONDO PER LE EROGAZIONI PARI A	82,94
<i>Così suddivisa:</i>	
Per i programmi nel settore <i>Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa</i>	13,5

Per i programmi nel settore <i>Istruzione e Formazione</i>	21
Per i programmi nel settore <i>Arte, attività e beni culturali</i>	25
Per i programmi nel settore <i>Assistenza Anziani</i>	10
Per i programmi nel settore <i>Volontariato, Filantropia e Beneficenza</i>	10
Per i programmi nel settore <i>Ricerca Scientifica e Tecnologica</i>	3
Per le iniziative collaterali all'attività istituzionale	0,39
Fondo a disposizione del Presidente per urgenti iniziative umanitarie	0,05

Ai primi tre settori di maggiore entità sono complessivamente assegnate risorse per 59,5 milioni di euro [71,7%]. Agli altri settori sono complessivamente assegnate risorse per 23,05 milioni di euro [27,8%]. La somma di 0,39 milioni di euro destinata alle iniziative collaterali riguarda entrambi i raggruppamenti.

Il riparto sopra indicato rispetta la domanda che perviene dalle tre seguenti macro aree di intervento con risposte che risultano coerenti, proporzionate ed omogenee.

Area di interesse sociale:

<i>Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa</i>		
<i>Assistenza Anziani</i>		33,55 milioni di euro
<i>Volontariato, Filantropia e Beneficenza</i>		

Area di interesse culturale:

<i>Arte, attività e beni culturali</i>		25 milioni di euro
--	--	--------------------

Area della formazione e della ricerca:

<i>Istruzione e Formazione</i>		
<i>Ricerca Scientifica e Tecnologica</i>		24 milioni di euro

Oltre a ciò, il Consiglio Generale concorde nell'esprimere solidarietà alle popolazioni del Molise colpite da terremoto, ha stabilito che un intervento di sostegno fino a un limite di 2 milioni di euro, sarà effettuato non appena in cooperazione con le autorità di governo sarà possibile identificare la tipologia di provvedimento da porre in essere. La somma necessaria, intesa come attività istituzionale straordinaria, una volta precisamente stabilita nell'entità sarà attinta dal *Fondo stabilizzazione erogazioni*.

**4. INDIRIZZI PER PROGETTI NEI SETTORI DI MAGGIORE ENTITÀ**

Gli indirizzi tengono conto della disponibilità economica dei singoli settori come sopra indicata. Per ognuno dei settori è evidenziata la distinzione tra progetti pluriennali in corso e progetti da avviare nel corso dell'esercizio.

**4.1 SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA *euro 13,5 milioni***

Il Consiglio Generale delimita nei seguenti campi la disponibilità ad esaminare progetti a favore di istituzioni sanitarie esistenti nel territorio della Fondazione, stabilendo le sotto indicate metodologie.

La Fondazione emanerà i seguenti bandi, indirizzati a Ulss e Aziende ospedaliere:

- Bando per sollecitare progetti di telemedicina finalizzati al trattamento dei pazienti e in particolare volto a facilitare la diagnosi e il successivo accesso a strutture di alta specializzazione (esempio: neurochirurgia e traumatologia);
- Bando per progetti di assistenza intermedia volta a dare risposta a situazioni di bisogno in parte derivate da dimissioni ospedaliere, in fase di post acuzie, per le quali sia richiesta una continuità assistenziale protetta, transitoria, non gestibile a domicilio o in istituti di assistenza per anziani;
- Bando per progetti che prevedano la costituzione di centri di coordinamento per fornire informazioni, formazione e supporto ai familiari dei pazienti affetti da morbo di Alzheimer.

La somma residuale che eventualmente fosse disponibile una volta conclusi i tre sopra indicati bandi, sarà devoluta a proposte di rinnovo di apparecchiature tecnologi-

che. Tali proposte saranno sollecitate in un secondo tempo dalla Fondazione, una volta che sarà stabilita l'entità eventualmente utilizzabile.

#### 4.2. EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

euro 21 milioni

Le linee per l'utilizzazione delle risorse destinate al settore sono le seguenti:

4.2.1 Eventuale costituzione di una Fondazione alla quale trasferire gli immobili di proprietà della società strumentale ISC nel caso il Ministero dell'Economia e delle Finanze / Tesoro, cui è stato inoltrato quesito circa la strumentalità degli immobili destinati agli scopi statutari della Fondazione, e il Ministero dell'Economia e delle Finanze / Finanze, cui è stato inoltrato interpello circa la situazione fiscale degli stessi immobili, avessero a rispondere in modo negativo. In questo caso potrebbe essere necessario fare acquistare e ristrutturare dalla *Nuova Fondazione* gli immobili Villa Lebrecht VR e ex Paolini VI. Per tale eventualità sarà necessaria una somma di 15,3 milioni di euro per l'acquisizione degli immobili dalla ISC spa, che introiterà la somma. Nel caso in cui le risposte del Ministero non portassero alla necessità di costituire una nuova Fondazione, la disponibilità potrà, in tutto o in parte, essere trasferita al *Fondo stabilizzazione erogazioni*.

4.2.2 Nuovi progetti di sostegno all'edilizia rivolta all'istruzione di ogni ordine e grado, ivi comprese le scuole materne.

Tali sostegni sono intesi come concorso ai costi di adeguamento e nuove edificazioni che fronteggino la carenza e l'inadeguatezza di aule con disegno di spazi flessibili alle esigenze attuali e future della scuola: sia per la messa a norma, sia per l'espansione volta a ospitare nuovi corsi, sia infine per la migliore utilizzazione di aule, laboratori di ricerca, biblioteche, auditorium, spazi collettivi, servizi.

Il Consiglio Generale ritiene che la Fondazione debba continuare a impegnarsi con sostegni parziali su questo fronte osservando tuttavia le seguenti priorità:

- adeguamento alle normative, specialmente in funzione di accrescere la sicurezza;
- nuove edificazioni e razionalizzazioni degli spazi esistenti.

4.2.3 Strumenti e attrezzature. La Fondazione, nei limiti delle disponibilità, potrà sostenere parzialmente le istituzioni (in modo particolare quelle dedicate alla formazione professionale) nell'acquisto di strumenti e attrezzature per la didattica, in presenza di qualificati progetti che ne dimostrino l'utilità.

In particolare per le scuole materne, gli interventi potranno anche riguardare rinnovo degli arredi e delle attrezzature ludiche o programmi educativi innovativi fino ad un massimo di 25.000 €.

Per i precedenti punti 4.2.2 e 4.2.3 la disponibilità è di euro 4,95 milioni.

4.2.4 Borse di dottorato. L'iniziativa verrà ancora sostenuta negli stessi termini che in passato. Pertanto la Fondazione attiverà 20 borse di dottorato di durata triennale (eccezionalmente quadriennale), a favore delle due Università degli studi del territorio su cui opera la Fondazione: gli atenei di Verona e Ancona, ma indipendentemente dalla sede dei dottorati stessi. Disponibilità circa euro 0,75 milioni.

#### 4.3 ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

*euro 25 milioni*

Il Consiglio Generale, considerato il rilevante numero di proposte anche di importo sostenuto giunte alla Fondazione nel corso del 2002, molte delle quali di sicuro interesse e in larga parte matura per passare alla fase attuativa nel caso di sostegno da parte della Fondazione, **ritiene di non sollecitare alcuna nuova proposta nell'esercizio 2003**, destinando la gran parte delle disponibilità assegnate al settore "Arte, Attività e Beni culturali" a fronteggiare richieste precedentemente giunte, per un importo almeno doppio a quello dell'intera disponibilità, che in caso contrario dovrebbero essere respinte, e che, molto probabilmente, darebbero luogo a una loro riproposizione. **Sarà fatta eccezione per un minimo numero di interventi a fronte di programmi culturali ricorrenti fino alla concorrenza massima della somma di euro 1 milione.**

### 5. INDIRIZZI PER PROGETTI NEGLI ALTRI SETTORI PER L'ESERCIZIO 2003

#### 5.1 ASSISTENZA ANZIANI

*euro 10 milioni*

5.1.1. Considerato il rilevante numero di proposte giunte alla Fondazione nel corso del 2002, tali da superare in larga misura le disponibilità assegnate nell'esercizio 2002, molte delle quali di sicuro interesse e in larga parte in grado di raggiungere rapidamente la fase attuativa nel caso di sostegno da parte della Fondazione, vengono **destinati 6,5 milioni di euro a fronteggiare richieste precedentemente giunte**, che in caso contrario dovrebbero essere respinte.

5.1.2. **I residui 3,5 milioni di euro saranno destinati a sostenere nuovi progetti** volti a limitati interventi di ampliamento o trasformazione e adeguamento alle normative sulla sicurezza, anche parziale, di strutture di Enti di accoglienza, particolarmente se di limitate risorse patrimoniali, dedicate agli anziani autosufficienti e non.

In coerenza quanto sopra disposto nell'ambito del settore "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa" saranno valutati i migliori progetti assistenziali rivolti in modo particolare all'accoglienza e/o assistenza di malati del morbo di Alzheimer.

#### 5.2 VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

*euro 10 milioni*

5.2.1. Considerato il rilevante numero di proposte giunte alla Fondazione nel corso del 2002, tali da superare in larga misura le disponibilità assegnate nell'esercizio 2002, molte delle quali di sicuro interesse e in buona parte in grado di raggiungere la fase attuativa nel caso di sostegno da parte della Fondazione, vengono **destinati 6,5 milioni di euro a fronteggiare richieste precedentemente giunte, negli stessi campi di azione del punto 5.2.2. sottostante, che in caso contrario dovrebbero essere respinte.**

5.2.2. **Per 2,5 milioni di euro saranno valutati nuovi progetti volti a limitati interventi nei seguenti campi di azione:**

**Handicap, dopo di noi.** Progetti ben definiti che operino nell'ambito comunemente detto "del dopo di noi", anche cercando di stimolare la generosità e l'altruismo, rivolti quindi ad aspetti connessi a portatori di handicap in forma più o meno grave – con speciale attenzione all'handicap psichiatrico – cui sia venuta meno o insufficiente l'assistenza familiare.

**Strutture per handicap e altre forme di disagio.** Come per gli anziani, interventi limitati sulle strutture per l'accoglienza a portatori di handicap oltre che di categorie di ammalati cronici o comunque persone in disagio di ogni tipo, volti a opere di limitato ampliamento, ristrutturazione e di adeguamento alle normative per la sicurezza finalizzate alla accoglienza definitiva o residenzialità limitata per offrire temporaneo sollievo dal carico assistenziale alle famiglie.

Inserimento degli emarginati. Progetti di promozione o miglioramento del livello di inserimento nel contesto sociale e lavorativo di soggetti con handicap, e comunque portatori di varie forme di disagio psichico, fisico e sociale.

Immigrati con permesso di soggiorno. Progetti di seconda accoglienza, intendendosi con tale termine le iniziative che sono rivolte all' approntamento di una residenzialità provvisoria, circoscritta ad un periodo da 6 a 12 mesi.

Malati terminali. Progetti di concreto sostegno alle necessità psicologiche, spirituali, in genere assistenziali, ma anche materiali a soggetti in situazione di malattia irreversibile e terminale. Saranno primariamente valutati quei progetti innovativi promossi e gestiti dalle strutture sanitarie ed assistenziali o dalle organizzazioni di volontariato quando accreditate e specificamente abilitate, meglio se convenzionate con gli enti sanitari.

Cooperative sociali. Sostegno alle necessità di acquisizione di beni strumentali in relazione alla realizzazione di progetti innovativi o alla conferma e ampliamento di attività che siano risultate proficue nell'opera di inserimento lavorativo e sociale dei portatori di handicap e di disagio sociale o che presentino progetti significativi nell'ambito dei servizi sociali ed educativi (cooperative sociali di tipo B od A) .

### 5.2.3. Solidarietà internazionale.

La Fondazione, secondo una tradizione ormai consolidata, si farà carico anche di interventi solidali con aree extranazionali più bisognose.

Come tramite si farà di preferenza riferimento a strutture assistenziali esistenti, già note alla Fondazione o comunque riconosciute come affidabili, in grado quindi di dare assicurazione circa la continuità della loro gestione.

In generale verranno esaminate solamente le richieste che, nell'ambito di un piano finanziario dettagliato, chiaro e credibile, presentino un livello di copertura iniziale degli oneri, come autofinanziamento e contributi acquisiti, che si attestino preferibilmente attorno al 30%.

La Fondazione limiterà il proprio sostegno nell'ambito di tali programmi ad un tetto massimo di 150.000 € per ciascuna istanza e comunque a concorrenza della somma di euro 1 milione.

## 5.3 RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

euro 3 milioni

La Fondazione ritiene di continuare sulla strada tracciata rivolgendosi ad una più ampia sfera di interessi. L'articolazione sottostante sarà poi meglio definita in fase di elaborazione.

### INTEGRAZIONE TRA TECNOLOGIA E SVILUPPO DI SETTORE

*Progetti di ricerca e potenziamento degli studi in campo biomedico, umanistico, scientifico e tecnologico*

Sarà emanato un bando per progetti di ricerca scientifica e tecnologica nei seguenti indirizzi:

a) euro 2,45 milioni

1. Indirizzo biomedico con priorità a progetti di ricerca in campo oncologico

b) euro 0,55 milioni

*a favore di almeno una ricerca in ciascuno dei seguenti due indirizzi:*

2. Indirizzo umanistico: ricerche pertinenti al settore umanistico e alla pubblicazione di testi critici, indici e repertori, nonché all'edizione di fonti documentarie specificamente legate alle singole realtà territoriali della Fondazione.

3. Indirizzo scientifico-tecnologico con priorità alla tutela e difesa dell'ambiente e particolare riguardo alle problematiche dei territori montani. Saranno considerati con priorità i progetti che approfondiscano in modo particolare tematiche correlate al territorio di azione della Fondazione.

Saranno privilegiate la multidisciplinarietà, la consistenza e competenza del gruppo di lavoro, la dimostrata coerenza tra risorse umane e finanziarie, richieste e obiettivi.

#### PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La Fondazione accetterà esclusivamente domande nei seguenti settori e con i sotto riportati limiti:

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA, **limitatamente ai temi stabiliti dal punto 4.1. e dopo sollecitazione avanzata dalla stessa Fondazione** agli organismi preposti;

EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE, **limitatamente ai temi e con i limiti stabiliti dal punto 4.2.2 e 4.2.3.** Le Borse di dottorato (punto 4.2.4) saranno dalla stessa Fondazione sollecitate agli atenei.

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI. **Nessuna nuova richiesta sarà ammessa per il 2003.** Sarà fatta eccezione per un minimo numero di interventi, sollecitati dalla stessa Fondazione, a fronte di programmi culturali ricorrenti.

ASSISTENZA ANZIANI, **limitatamente ai temi e con le restrizioni stabiliti al punto 5.1.2.**

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA, **limitatamente ai temi e con le restrizioni stabiliti ai punti 5.2.2 e 5.2.3.**

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA: verrà emanato apposito bando.

#### CRITERI GENERALI

Tutte le nuove richieste debbono essere sorrette da un piano finanziario proporzionato e credibile che preveda una copertura iniziale autonoma pari ad almeno il 30% dell'onere complessivo e che comunque sia commisurato alla capacità finanziaria del richiedente.

Per le nuove edificazioni il limite di copertura iniziale autonoma sale al 40%, inoltre gli organismi richiedenti debbono essere capaci di coinvolgere nel piano finanziario anche altre istituzioni di rilievo quali enti pubblici, ecc.

Nel caso di proposte di intervento su immobili i progetti dovranno essere presentati almeno allo stato di 'definitivo' ai sensi della normativa vigente per gli enti pubblici, e con equivalente livello di approssimazione per gli altri beneficiari. Non saranno considerati i progetti preliminari. Nel caso di proposte di interventi su immobili non di proprietà del richiedente, il contratto di comodato o il contratto di affitto dovrà avere durata adeguata.

**Saranno considerate domande per le sole tipologie di richieste sopra indicate che perverranno alla Fondazione, complete di documentazione, entro il 28 febbraio 2003.**

Faranno eccezione i progetti connessi a bandi o a sollecitazioni della Fondazione che potranno contenere date di scadenza e criteri diversi.

#### Soggetti abilitati e criteri di richiesta

Possono inoltrare richieste alla Fondazione esclusivamente gli organismi non-profit. Con tale definizione la Fondazione intende non solo soggetti che stabiliscano nei loro statuti tale clausola, ma, in modo più peculiare, che siano attori di una solidarietà attiva nei confronti di terze persone.

Non è ammessa, salvo eccezioni autorizzate dal Consiglio di Amministrazione, più di una richiesta per ente. Nel caso eccezionale ed urgente di più di una richiesta, il legale rappresentante dovrà indicare tale urgenza che farà assumere alla richiesta indicata carattere di priorità.

Alla Fondazione dovrà pervenire una sola copia della richiesta, pertanto gli enti richiedenti si asterranno da indirizzarne più d'una ai diversi livelli di responsabilità.

Le domande devono essere presentate a firma del legale rappresentante dell'ente. Nell'ipotesi di istanza afferente un bene immobile la legittimazione sarà del legale rappresentante dell'Ente proprietario ma anche di un suo assegnatario (comodatario, affittuario, ecc.,...) per la durata di un periodo adeguato, e con formali oneri di manutenzione straordinaria.

La documentazione potrà essere presa in considerazione esclusivamente se completa, in misura specifica per ogni tipo di progetto proposto.

Saranno immediatamente respinte generiche proposte che non contengano precise illustrazioni del progetto e degli obiettivi sociali o culturali perseguiti. Non saranno considerate eventuali parti della documentazione anticipate via fax o e-mail. Non saranno ammesse richieste riguardanti lavori a consuntivo.

### Termini

La Fondazione nel rispondere positivamente, mette a disposizione una somma che sarà erogata dietro presentazione della necessaria documentazione. Trascorsi diciotto mesi dalla data di comunicazione dell'accettazione del progetto da parte della Fondazione, senza che sia almeno iniziato l'utilizzo della somma disponibile, l'impegno potrà essere cancellato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

### Criteri di valutazione

Le richieste, per essere considerate dovranno giungere tramite una apposita scheda che la Fondazione rende disponibile attraverso il sito internet [www.fondazionecrverona.org](http://www.fondazionecrverona.org).

Costituiranno criteri di priorità nella risposta da parte della Fondazione: la coerenza con gli indirizzi dati dal Consiglio Generale nei vari settori, l'impatto sociale, l'urgenza dell'intervento, la qualità del progetto, la sua organicità e la sua ricaduta sul territorio.

A parità delle sopra esposte valutazioni verrà considerata prioritaria la data di presentazione.

Fino alla data di scadenza non saranno assunte decisioni circa i progetti presentati che saranno quindi tutti esaminati successivamente al 1° marzo 2003 e in modo che possano essere obiettivamente individuati i più pregevoli ai fini di un efficace impatto sociale.

Qualora una richiesta non sia accolta, ciò verrà comunicato nel più breve tempo possibile e la domanda non si intenderà automaticamente ripresentata per l'anno successivo.